

Ex Casa del Fascio

Ardore (RC)



Indirizzo: piazza Umberto I°, Ardore

allegato a DEMANIO.AGDCL01.REGISTRO
UFFICIALE.0014587.09-07-2025.U

2025



DESTINAZIONE

Regione: Calabria
Provincia: Reggio Calabria
Ambito: urbano

LOCATION

Posizione: centrale
Coordinate GPS: 38°11'32.689" N 16°9'55.91" E

IMMOBILE

Proprietà: Stato
Strumento: Temporary Use (DPR 380/2001 T.U.E. art. 23-quarter)
Epoca: prima del XIX sec.
Superficie fondiaria: 270 mq
Superficie lorda: 540 mq
Provvedimenti di tutela: SI
Nuovi usi: funzioni civiche, eventi e attività sociali, culturali, ambientali

PIANO CITTÀ/REGIONE

- FUORI - iniziativa di valorizzazione con visione progettuale, in contesto dove il piano non è ancora previsto

Ex Casa del Fascio

Ardore (RC)



INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il borgo di Ardore è situato su una collina a ridosso del mar Ionio, in provincia di Reggio Calabria; il centro storico ha impianto a fuso e sviluppo lineare.

Il castello feudale è una costruzione risalente al XVII secolo e si presenta come un massiccio edificio a strapiombo sulla vallata. Delle originarie quattro torri angolari si conserva quasi totalmente solo quella circolare meridionale mentre sia l'altra circolare occidentale e le altre due quadrate a est e a nord sono state ampiamente distrutte per far spazio ad edifici civili. Nell'area della torre quadrata meridionale del Castello feudale sorge l'ex Casa del Fascio che ingloba parte del castello stesso; l'edificio risale alla fine del XIX secolo.

IMMOBILE

Sorge nel centro storico di Ardore Superiore in un'area di grande rilevanza storica e paesaggistica. Le facciate si aprono all'esterno con regolare alternanza di pieni e vuoti, con al primo piano l'ampio balcone ad angolo sostenuto da mensole sagomate, e al piano terra il bel portale a finte bugne avanzato sul prospetto che racchiude l'arco a sesto dell'ingresso.

DATI CATASTALI

NCEU: foglio. 21, p.IIa 291

NCT: foglio 21, p.IIa 291



QUADRO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

QTRP di cui agli artt. 17 e 25 della Legge Urbanistica Regionale n. 19/02 e succ. mod. e int. TOMO IV «Disposizione Normative» approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 377 del 22.08.2012, integrato dalla D.G.R. n. 476 del 06.11.2012

Art.17. CENTRI STORICI E RETE DEI BENI CULTURALI : INDIRIZZI E DIRETTIVE

1. La Regione Calabria, nel rispetto del principio di sussidiarietà, con il QTRP, intende sostenere e promuovere l'individuazione e il recupero dei centri storici quali elementi strategici, identitari, catalizzatori di sviluppo sostenibile.

2. Partendo da un primo elenco di Centri Storici approvato dalla G.R. con delibera n. 44 del 10.02.2011, in ottemperanza all'art. 48 della L.r. 19/02, e dopo aver proceduto ad una loro catalogazione in collaborazione con l'Istituto Centrale del catalogo del MIBAC, la Regione Calabria si accinge ad estendere a tutti i Centri Storici la medesima procedura affinché si abbia consapevolezza dell'enorme patrimonio culturale che il QTRP in questa sede intende promuovere, tutelare e valorizzare.

4. il QTRP tutela e valorizza i centri di interesse storico attraverso:

a) creazione di un sistema regionale di Parchi-Museo del Territorio e del Paesaggio, che si pongono come strumento per la tutela e la valorizzazione della complessiva cultura materiale delle popolazioni, in tutte le sue testimonianze di carattere architettonico (centri storici, edilizia rurale ecc.), paesaggistico, ma anche storiche, religiose, linguistiche, enogastronomiche, ecc.

b) creazione della rete dei percorsi storici della Calabria che vuole ritracciare sul territorio gli antichi percorsi relativi alla viabilità storica (viabilità presente nella Carta Austriaca); ai percorsi greci e romani ed ai percorsi dei viaggiatori dell'800, storici scopritori del territorio e paesaggio della Calabria

- la valorizzazione, preservazione e tutela del patrimonio storico costruito nei suoi caratteri originari;
- il miglioramento della qualità della vita, della competitività e dell'attrattività attraverso la realizzazione di Progetti Integrati in grado di valorizzare le risorse e le specificità locali;
- il contrasto del declino delle aree interne con una "inversione di tendenza" allo spopolamento;
- l'attuazione dei progetti di recupero che si basino sui principi della conservazione integrata;
- l'incentivazione programmi di turismo culturale e di ospitalità diffusa;
- la promozione dei programmi di risanamento e recupero eco paesaggistico, con riqualificazione delle aree degradate e recupero di attrattività.
- la promozione di uno sviluppo turistico sostenibile volto a favorire la riduzione del consumo di suolo del territorio.



Z.T.O. di tipo A – Nucleo Urbano Centrale (Ardore Sup) delimitata nel centro abitato di Ardore Superiore riveste carattere di particolare pregio storico ed ambientale.
Destinazioni d'uso ammesse: Residenziali e servizi alla residenza, terziario non specializzato, commerciale di piccola entità ed artigianali.

Usi ammessi nel vigente P.R.G.: lavori di manutenzione conservativa e restauro. Le aree libere restano vincolate alla realizzazione di attrezzature pubbliche.



Prot. N. 4759 del 07/05/2024

COMUNE DI ARDORE
[CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO EMILIA]
Via Vittorio Emanuele, 35 - Tel. 0964 - 64386 - Fax 0964
C.F. 00725530802 P. Iva 81000590802
U.O.C. n.3
AREA URBANISTICA - DEMANIO - PATRIMONIO

Marca da bollo. Esente ai sensi dell'art. 16 -dpr n. 642/72-
art. 43 comma 5 del dpr 445/2000

CERTIFICA

Che la destinazione urbanistica della particella n. 291 del foglio di mappa n. 21 di questo comune è la seguente:
ZONA Omogenea A- Nucleo Urbano centrale (Ardore Sup);
- La Z.T.O. di tipo "A" delimitata nel centro abitato di Ardore Superiore riveste carattere di particolare pregio storico ed ambientale. All'interno di tale zona sono ammessi solo lavori di manutenzione conservativa e restauro. Le aree libere restano vincolate alla realizzazione di attrezzature pubbliche.

L'area interessata dalle particelle sopradette non è stata interessata da incendi come da atti esistenti d'ufficio;

Si rilascia a richiesta dell'interessato per **uso Consentito**. La validità del presente certificato è di **un anno** dalla data del rilascio, purché al momento dell'uso Esso sia accompagnato da apposita dichiarazione dell'alienante che non siano intervenute modifiche agli strumenti urbanistici dalla data del rilascio a quello della sua utilizzazione.

Ardore li 07/05/2024

Il Responsabile dell'U.O.C. n. 3
Area Urbanistica - Demanio - Patrimonio
Arc. ALDO MACRÌ

Allegato A





RILEVANZA STORICO-ARTISTICA

Vincolo di interesse storico artistico emesso dal Ministero dei beni delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Reggio Calabria e provincia di Vibo Valentia, del "ex casa del fascio" ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con decreto n. 276 del 21.11.2016.

Parere favorevole alla concessione è stato e emesso dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia – Ministero della Cultura, dell'immobile denominato ex casa del fascio, ai sensi dell'art. 57 bis del D.Lgs. 42/2004, con nota prot. n. 7390 del 20.06.2024. La concessione è autorizzata a condizione che:

La destinazione d'uso del bene (...) per attività sociali, culturali, di turismo sostenibile, di scoperta del territorio e mobilità dolce (...), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20, co. 1 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., non dovrà arrecare pregiudizio alla sua conservazione e dovrà essere appropriato al suo carattere culturale.

L'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere negli ambienti destinati a concessione dovrà essere preventivamente sottoposta ad autorizzazione di questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21, co. 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.; per effetto di quanto disposto dal medesimo articolo, eventuale mutamento di destinazione d'uso del Bene dovrà essere comunicato al Soprintendente per le finalità di cui all'art. 20, co. 1 del già citato D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Eventuali opere comportanti modifiche interne ed esterne del Bene e degli spazi circostanti dovranno essere sottoposte, sussistendone le condizioni, a procedura di rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto tutelato con provvedimento specifico (decreto n. 276 del 21.11.2016).